

A NOME DI TANTE FAMIGLIE IN ANGOSCIA

Sia resa nota finalmente la verità sugli scomparsi

Una richiesta del C.L.N. giuliano

Il C. L. N. della Venezia Giulia, facendosi interprete dell'angosciosa situazione in cui sono venuti a trovarsi i familiari degli innumerevoli giuliani deportati dalle truppe jugoslave, a causa del perdurare di un silenzio sulla loro sorte, che dà adito, purtroppo, alle supposizioni più tragiche e disperate;

poiché nessun chiarimento è stato dato dalle autorità circa le ripetute denunce di arresti in massa e di eccidi commessi un po' dovunque, qui a Trieste ed in particolare modo in località di Basovizza, con l'«infoibamento» di masse compatte di arrestati nell'ormai malfamato «pozzo della miniera»;

dato il legittimo allarme provocato dalle dichiarazioni del signor Kardelj e di esponenti della Croce Rossa Jugoslava sull'assenza, al momento attuale, di prigionieri italiani nei campi di concentramento jugoslavi;

considerato, d'altronde, che nella smentita fatta a suo tempo dalla «Reuters» e successivamente dall'«Ansa», con cui si escludeva il recupero di salme dal predetto pozzo, in quanto i lavori relativi non sarebbero stati ancora iniziati, non si escludano gli eccessi commessi sulle persone degli arrestati nel maggio u. s.;

essendo ormai di pubblico dominio che le autorità alleate hanno iniziato da circa due mesi laboriosissimi lavori di ricupero e che, dato l'attuale livello del fondo del pozzo, si possono valutare a circa 1200 i cadaveri ivi giacenti;

e poiché tali estrazioni vengono eseguite con una «benna», che col suo peso di circa 1 tonn., notevolmente aumentato dalla velocità di caduta, provoca un orribile strazio delle salme, si da compromettere ogni e qualsiasi ulteriore tentativo di identificazione;

al fine di arrecare sollievo, nella tragica incertezza in cui vivono, alle famiglie di tanti scomparsi;

C H I E D E

- a) che sia reso finalmente di pubblica ragione l'elenco ufficiale degli scomparsi;
- b) che le ricerche vengano proseguite con modalità tali da non precludere la possibilità di una identificazione;
- c) che venga richiesta la collaborazione di quanti possono essere di una qualche utilità nel ricupero e nell'identificazione delle salme, e soprattutto quella dei familiari degli scomparsi;
- d) che nella predetta località venga consentito l'accesso ai rappresentanti della stampa per un sereno aggiornamento dell'opinione pubblica anche allo scopo di rendere impossibile che prendano consistenza alcune voci, certamente false, che i predetti lavori più che al ricupero delle salme, siano diretti a sopprimere ogni traccia dei delitti commessi.